

## IL CASO

### Pillola dei 5 giorni dopo I medici: noi privati del nostro ruolo

Sulla questione della "liberalizzazione" della vendita della pillola dei 5 giorni dopo, che secondo una recente delibera europea andrebbe venduta senza ricetta, l'Italia potrebbe decidere di mantenere l'obbligo di prescrizione per le minorenni. Sarebbe questo, almeno, l'orientamento prevalente all'interno della Commissione tecnico-scientifica dell'Agenzia italiana del farmaco (Aifa), che sta esaminando la questione in attesa di un parere da parte del Consiglio superiore di sanità. Decidere di differenziare l'obbligo di ricetta per fasce d'età è nelle possibilità degli Stati membri che recepiscono le delibere europee relative ai farmaci. I Paesi, tuttavia, sono anche liberi di non applicarle per nulla, motivandolo in sede Ue. Sulla questione, intanto, è tornata a intervenire l'Associazione dei medici cattolici (Amci): «Si tratta dell'ennesimo caso di progressivo svuotamento fino all'annullamento di quel rapporto di alleanza e di cura tra medico e paziente. Obiettori di coscienza o no, i medici di famiglia vengono privati dell'occasione diretta di colloquio-confronto con le assistite, delle quali conoscono la storia clinica e familiare, in un campo delicato ed importante come la sessualità e la procreazione».

